



Presidio di Qualità

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE
DELLA SCHEDA DI INSEGNAMENTO**

Indice del documento

1. Premessa e finalità	2
2. Indicazioni per la predisposizione delle Schede di insegnamento	3
3. Indicazioni specifiche per la compilazione della Scheda	4
4. Coordinamento didattico	9
Allegato 1) Scheda di insegnamento	10
Allegato 2) Criteri di attribuzione del voto degli esami di profitto	12

Lista delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione Modifica
00	04/04/2023	Emissione

1. Premessa e finalità

In conformità con quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento), per ciascuna attività formativa attivata dai Corsi di studio (CdS) dell'Ateneo deve essere inserita o aggiornata la relativa Scheda di insegnamento.

Le Schede di insegnamento rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantiscono la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti. Queste esplicitano gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici, e descrivono le modalità di verifica.

La Scheda può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo, coerentemente con le indicazioni fornite nelle ESG 2015 (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area) che prevedono un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrato sullo studente, che ne stimoli la motivazione, l'auto-riflessione e il coinvolgimento nel processo di apprendimento.

La Scheda rappresenta, inoltre, uno degli strumenti utili a verificare il soddisfacimento dei requisiti di qualità previsti dal Sistema AVA ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei CdS.

La compilazione della Scheda insegnamento deve essere effettuata con la seguente duplice finalità:

- orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano di studio;
- comunicare indicazioni utili sull'insegnamento.

I contenuti delle Schede di insegnamento sono visibili on-line sul sito di Ateneo e su Mi@lumsa ad uso degli studenti, dei potenziali futuri studenti e delle loro famiglie.

Dal momento che il principale destinatario delle indicazioni contenute all'interno delle Schede è lo studente, le informazioni inserite devono essere chiare, esaustive e formulate in modo comprensibile e sintetico, definendo:

- quali sono le conoscenze e le abilità che saranno acquisite (risultati di apprendimento attesi);
- quali sono le conoscenze devono essere state già acquisite per poter affrontare l'insegnamento (prerequisiti);
- quali sono gli argomenti che verranno trattati e i testi di riferimento adottati (programma e materiale di riferimento);
- qual è il metodo didattico che sarà adottato e quali saranno le modalità di verifica dei risultati di apprendimento (metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento).

La corretta compilazione della Scheda di insegnamento deve permettere allo studente di comprendere, da una parte, come le attività formative, le risorse disponibili e i testi consigliati siano funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (che cosa lo studente dovrà sapere/saper fare al termine dell'insegnamento), dall'altra, quale sia l'impegno richiesto per raggiungere tali risultati.

2. Indicazioni per la predisposizione delle Schede di insegnamento

Approvata dai competenti Organi Accademici l'offerta formativa ed assegnati gli incarichi, le Segreterie di Dipartimento inviano ai docenti incaricati la Scheda di insegnamento e tutte le informazioni utili (nome del corso, eventuale scomposizione in moduli, il S.S.D., il numero di crediti formativi universitari (CFU), il numero di ore di didattica frontale, l'Ordinamento ed il Regolamento del CdS (ed in particolar modo gli obiettivi formativi specifici del CdS, gli sbocchi occupazionali, etc.).

Per la compilazione dei quadri da parte del docente, valgono le seguenti raccomandazioni generali di cui devono essere edotti i singoli docenti:

- prestare attenzione alla coerenza tra i diversi campi che sono tutti strettamente concatenati tra loro;
- verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS (quadro A4a Scheda SUA-CdS), con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito (quadri A4.b.1 e A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione della Scheda SUA-CdS) e con le competenze trasversali descritte nel quadro A4.c della Scheda SUA-CdS;
- tenere presente che l'insegnamento si colloca nell'architettura complessiva del CdS, pertanto i risultati di apprendimento attesi prescindono dal docente incaricato annualmente;
- verificare che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi;
- verificare la coerenza, secondo le modalità di coordinamento didattico definite dal CdS, del contenuto della Scheda di insegnamento con le Schede degli altri insegnamenti attivati dal CdS, in particolare per i corsi suddivisi in più unità didattiche.

Si sottolinea che per gli insegnamenti suddivisi in più unità didattiche, erogate in co-docenza, spetta al docente responsabile il coordinamento della compilazione della Scheda di insegnamento.

È necessario compilare tutti i campi (italiano ed inglese, lì dove richiesto) utilizzando il carattere Times New Roman, stile Normale a dimensione 10.

La Scheda compilata deve essere restituita alla Segreteria di Dipartimento nei tempi e con le modalità comunicate dalla Segreteria stessa.

Si ricorda che il rispetto delle tempistiche è fondamentale per la pubblicizzazione dell'offerta formativa e per il lavoro delle biblioteche, che estraggono i programmi e le bibliografie indicate per programmare l'acquisto dei libri di testo.

In ogni caso, la Scheda di insegnamento deve essere pubblicata almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

3. Indicazioni specifiche per la compilazione della Scheda

Voce	Indicazioni
Lingua insegnamento	Indicare la lingua in cui sarà svolto l'insegnamento
Obiettivi formativi dell'insegnamento e Risultati di apprendimento attesi	<p>Esprimono l'intenzione generale, indicando il contenuto dell'insegnamento e la sua relazione con il resto del corso.</p> <p>Nell'illustrare gli obiettivi formativi dell'insegnamento, indicare anche come essi concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studi.</p> <p>Nella descrizione degli obiettivi formativi è necessario indicare anche i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>È opportuno che il presente campo sia compilato coordinandosi previamente con il Presidente del CdS.</p> <p>A mero titolo di esempio, una proposta di testo per introdurre questo campo potrebbe essere:</p> <p><i>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di...</i></p> <p><i>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una generale comprensione di...</i></p> <p><i>Scopo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema del...</i></p> <p><i>Scopo dell'insegnamento è che i partecipanti acquisiscano conoscenze e comprendano...</i></p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono definiti come l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in Sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo. Oltre alle due categorie di "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come "capacità di giudizio", "abilità comunicative", "capacità di apprendimento" (Descrittori di Dublino).</p> <p>In sintesi, i risultati di apprendimento attesi devono descrivere quanto uno studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal CdS nella Scheda SUA (quadri A4.b1, A4.b.2 e A4.c) e nel Regolamento del CdS.</p> <p>In funzione del piano didattico del CdS è possibile che i risultati di apprendimento del singolo insegnamento non siano declinabili per tutti e cinque i Descrittori di Dublino.</p> <p>I primi due Descrittori di Dublino riguardano obiettivi specifici della disciplina:</p>

	<p>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e comprensione (che cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento);</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito).</p> <p>Gli altri tre Descrittori di Dublino si riferiscono alle cosiddette "competenze trasversali" (<i>soft skills</i>) che devono essere potenziate mediante attività di raccordo tra le diverse aree culturali o scientifiche che compongono il CdS:</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via);</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso);</p> <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine dell'insegnamento, proseguire autonomamente nello studio).</p> <p>A titolo di esempio, i risultati di apprendimento attesi potrebbero essere descritti in questo modo: "<i>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà conoscere/essere in grado di ...</i>".</p> <p>I risultati di apprendimento attesi devono essere formulati con linguaggio chiaro e comprensibile, dalla prospettiva dello studente ("<i>Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di...</i>").</p> <p>Un risultato di apprendimento atteso deve comprendere, pertanto, tre elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. almeno un <i>verbo</i> che indica cosa ci si attende che lo studente sappia e sappia fare al termine del percorso di studio; 2. un termine che indica «su cosa» o «con che cosa» lo studente sta agendo (generalmente l'<i>oggetto</i> del verbo); 3. un termine che indica la natura (il <i>contesto</i> o lo standard) della performance richiesta. <p>Esempio: Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di risolvere (<i>verbo</i>), problemi meccanici (<i>oggetto</i>) che implicano il caricamento e il moto (<i>contesto</i>).</p> <p>È consigliata una verifica finale della coerenza e completezza generale del risultato di apprendimento atteso formulato.</p>
Prerequisiti	In questo campo devono essere sinteticamente riportate eventuali conoscenze preliminari necessarie per affrontare adeguatamente i contenuti previsti dall'insegnamento (ad esempio: " <i>è opportuno</i>

		<p><i>avere competenze sociologiche; è utile avere conoscenze di base di diritto internazionale” ...).</i></p> <p>Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il docente è comunque invitato a compilare il campo (ad esempio: <i>“Non sono richieste conoscenze preliminari”</i>); oppure, per gli esami del primo anno, si può indicare: <i>“Essendo un esame di primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l’accesso al corso di laurea”</i>). Il campo è particolarmente utile a studenti non del CdS che fossero interessati a sostenere l’esame.</p> <p>Nel caso di propedeuticità, riportarle solo se previste dal Regolamento didattico del CdS.</p> <p>I prerequisiti devono essere i medesimi per gli studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Modalità di svolgimento del corso (metodi didattici)	di	<p>In questa sezione sono inserite le modalità di erogazione dell’insegnamento, eventualmente differenziate tra lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, etc.</p> <p>Le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al loro raggiungimento. Ad esempio, se questi sono legati esclusivamente all’acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d’insegnamento principale. Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o casi studio.</p> <p>A mero titolo di esempio, una proposta di testo per questo campo potrebbe essere: <i>“Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali; b) approfondimenti tematici proposti agli studenti (organizzazione in piccoli gruppi per discutere, analizzare e riportare in aula i risultati raggiunti); c) laboratorio disciplinare (o multidisciplinare)”</i>.</p>
Programma		<p>Occorre elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti previsti dall’insegnamento, nell’ordine temporale in cui saranno trattati (per esempio <i>“Il programma dell’insegnamento prevede la presentazione e trattazione dei seguenti argomenti: ...”</i>).</p> <p>In particolare, si ricorda che il programma deve avere un livello di dettaglio tale per cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risulti adeguato a descrivere in maniera esaustiva i contenuti dell’insegnamento e la loro articolazione nel tempo; - sia coerente con il numero di CFU dell’insegnamento; - sia idoneo a far comprendere agli studenti in quale modo si sviluppi l’articolazione dell’insegnamento. <p>Devono essere descritte inoltre le eventuali differenze previste in caso di studenti non frequentanti.</p>
Modalità di svolgimento dell’esame,	di di	<p>Si devono descrivere con precisione le modalità con le quali viene conseguito e accertato l’effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte dello studente.</p>

<p>valutazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale (Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento)</p>	<p>Si ricorda che le modalità di verifica adottate devono essere adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ad esempio, se tra i risultati di apprendimento attesi vi è la capacità di applicare conoscenza e comprensione (in particolare, la capacità di risolvere un problema tecnico-scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove adatte a verificare tale competenza. Nella compilazione di questo campo è importante specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modalità (prova orale, prova in laboratorio...etc); - la tipologia di prova (interrogazione orale, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, prova scritta semi-strutturata, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work, etc); - durata minima assegnata alla prova scritta, se prevista; - se sono previste elaborazioni di progetti, lavori di gruppo, presentazioni in aula etc. e la loro durata; - se sono previste prove intermedie, nel caso specificare in quale momento si svolgeranno (a metà insegnamento, a due terzi...) e il peso rispetto alla valutazione finale (esplicitare se la valutazione finale sarà composta dalla somma delle valutazioni delle prove intermedie, oppure dalla media o dalla media ponderata dei voti); - numero e tipologie delle prove che concorrono alla valutazione finale (con particolare attenzione agli insegnamenti composti da moduli o partizioni); - eventuali materiali utili per sostenere la prova e consentiti durante la stessa: dizionari, glossari, manuali, tavole degli elementi, calcolatori; modalità di comunicazione dei risultati della prova, in caso di prove scritte. <p>Si segnala che non possono essere previste modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>A mero titolo di esempio, una proposta di testo potrebbe essere: <i>La valutazione dello studente prevede una prova(specificare il tipo di prova) in cui vengono proposti..... (specificare la tipologia e gli ambiti delle domande). Lo studente dovrà dimostrare(fare un collegamento ai risultati di apprendimento attesi definiti tramite i descrittori nella sezione obiettivi formativi).</i></p> <p>La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento deve consentire allo studente di comprendere su quali risultati di apprendimento sarà valutato, cosa ci si attenda che lui conosca o sappia fare e quali siano i criteri di formulazione del voto complessivo, in particolare per il raggiungimento della sufficienza. In questo campo va inserita il tipo di valutazione utilizzata (a titolo di esempio: <i>“Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18”</i>).</p>
---	--

	<p>Devono essere indicate le regole con cui viene formulata la valutazione finale. Quindi, se presente, indicare come sarà valutata la prova scritta (ad esempio punteggi dati ai singoli o gruppi di quesiti), se è prevista una votazione minima per accedere ad un eventuale orale e come il voto conseguito nella prova scritta contribuirà alla valutazione finale. Per la prova orale è possibile indicare se domande/argomenti del programma contribuiscono in modo diverso alla formulazione del voto finale. È anche possibile indicare come e quanto le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento incidano nella valutazione finale, ad esempio specificando che per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione. Infine, è possibile indicare i criteri per l'assegnazione della lode.</p> <p>Relativamente ai criteri di valutazione si può utilizzare la tabella con i "Criteri per la determinazione del voto" (allegato 2) predisposta dal Presidio ed approvata dal Senato Accademico, tenendo conto della possibilità di adeguarlo alle necessità della propria disciplina.</p>
Testi di riferimento	<p>In questo campo devono essere indicati i testi di riferimento adottati. Se il docente mette a disposizione degli studenti copia elettronica di lucidi, diapositive, etc, ne dovrà dare indicazione in questo campo.</p> <p>In caso di insegnamenti suddivisi in più unità didattiche, il campo da compilare è unico. Sarebbe utile indicare come i testi di riferimento saranno esaminati lungo l'arco temporale di erogazione dell'insegnamento. Prevedere, se possibile, l'inserimento di testi anche in lingua inglese e/o altra lingua, per gli studenti ERASMUS.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi)	<p>Precisare i criteri e le modalità che si ritiene opportuno per il proprio insegnamento, in conformità con il Regolamento del CdS.</p>

4. Coordinamento didattico

I Presidenti dei CdS, insieme ai relativi Gruppi AQ, hanno il compito di monitorare la presenza e la corretta e puntuale compilazione delle Schede di insegnamento da parte dei docenti, il loro raccordo all'interno del CdS e il rispetto delle scadenze previste.

Tale monitoraggio deve mirare a:

- verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS (quadro A4.a Scheda SUA-CdS), con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito (Quadri A4.b.1 e A4.b.2 Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione della Scheda SUA-CdS) e con le competenze trasversali descritte nel quadro A4.c della Scheda SUA-CdS;
- verificare che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi;
- verificare la coerenza del contenuto delle varie Schede di insegnamento del CdS, in particolare per i corsi suddivisi in più unità didattiche.

Ove il programma o la metodologia non fosse in tutto o in parte coerente con il progetto formativo del CdS e/o le modalità di verifica dell'apprendimento non siano rese note agli studenti o non siano adatte, il Presidente del CdS chiede al docente di adeguarsi in tempo utile per la pubblicazione delle Schede di insegnamento.

L'esito del monitoraggio deve essere verbalizzato (si veda a tal proposito quanto indicato nelle Linee Guida per il monitoraggio dei CdS ed in particolare la Scheda "A").

SCHEMA DI INSEGNAMENTO

I dati relativi al punto 1-7 sono reperibili nella lettera di incarico

1. Dipartimento	
2. Corso di studi in	
3. Insegnamento	Denominazione in italiano:
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento	
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	
7. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU)/ ECTS	
8. Cognome e nome	
9. Obiettivi formativi del corso	Italiano:
	Inglese:
10. Programma del corso <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i>	Italiano:
	Inglese:

11. Testi di riferimento	<u>FREQUENTANTI:</u> <u>NON FREQUENTANTI:</u>
12. Prerequisiti	
13. Metodi didattici	
14. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento	Italiano:
	Inglese:
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	

Criteri di attribuzione del voto degli esami di profitto

La valutazione del profitto individuale negli esami si esprime con una votazione in trentesimi. La prova si intende superata con una votazione pari almeno a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile attribuire la lode.

L'attribuzione del voto si fonda sui seguenti criteri:

- la conoscenza e la comprensione dei contenuti del corso;
- la capacità di comunicazione delle conoscenze utilizzando il lessico specialistico;
- l'applicazione delle conoscenze e, ove possibile, delle abilità acquisite;
- la capacità di formulare giudizi autonomi a partire da evidenze.

Nell'espressione del voto attribuito alle singole prove orali e eventualmente anche scritte, le commissioni d'esame fanno riferimento alla seguente **scala di valutazione dell'apprendimento**. La seguente griglia deve essere intesa come un modello di riferimento, fatto salvo il diritto dei singoli di adeguarla alle necessità della propria disciplina.

Voto	Descrittori
< 18 Non superato	Conoscenze disorganiche o lacunose dei contenuti, errori nell'applicare i principali concetti e le abilità basilari, esposizione carente, uso di lessico non specialistico.
18 - 20	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, incertezze nell'applicazione dei principali concetti e abilità basilari, argomentazione elementare, uso di lessico non specialistico.
21 - 23	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare i principali concetti e le abilità basilari, argomentazione elementare, uso frammentario di lessico specialistico.
24 - 25	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare i concetti e le abilità principali e secondarie, argomentazione articolata, uso di lessico specialistico.
26 - 27	Conoscenze dei contenuti ampie ed approfondite, capacità di applicare i concetti e le abilità principali e secondarie, argomentazione articolata, padronanza del lessico specialistico.
28 - 29	Conoscenze dei contenuti ampie ed approfondite, capacità di applicare i concetti e le abilità principali e secondarie, argomentazione articolata, padronanza del lessico specialistico, capacità di analisi e di sintesi in funzione dell'espressione di un giudizio autonomo.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti complete ed approfondite, capacità consolidata di applicare i concetti e le abilità principali e secondarie, argomentazione articolata, padronanza del lessico specialistico, capacità di analisi, di sintesi e di effettuare collegamenti interdisciplinari in funzione dell'espressione di un giudizio autonomo.